



Roma, 20

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO II – ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PER LA
PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI
Servizio rischi ambientali, antropici e da incendi boschivi

Alla

Direzione Generale Valutazioni
Ambientali (MITE)

VA@pec.mite.gov.it

Prot. N.º

Risposta al Foglio del

N.º

OGGETTO: Consultazione pubblica del MITE relativa al “Programma nazionale per la gestione dei rifiuti”. Commenti del Dipartimento della Protezione Civile.

In data 16 marzo 2022 è stato firmato l’avviso inerente all’avvio della consultazione pubblica per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR). La consultazione ha una durata di 45 giorni a partire dalla suddetta data.

Il PNGR è previsto dall’articolo 198 bis della Legge 152/2006, introdotto con il recepimento del pacchetto europeo per l’economia circolare a settembre 2020, ed inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come una delle riforme principali della missione M2C1 sull’economia circolare.

Il PNGR fissa i macro-obiettivi, e definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si devono attenere nella elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all’art. 199 del D. Lgs. 152/2006. In particolare, la lettera i) del comma 3 dell’articolo 198 bis prevede che il PNGR contenga il *piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici ed infrastrutture a seguito di un evento sismico*.

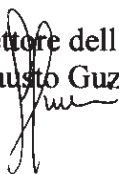
Tale tematica è trattata nel capitolo 13 del PNGR, titolato “Piano della gestione delle macerie”, riprendendo alcuni contenuti del documento “Gestione delle macerie a seguito di un evento sismico”, redatto da questo Dipartimento e condiviso tempo fa con diverse Amministrazioni, fra cui codesto Ministero. Detto documento è attualmente in fase di finalizzazione nella forma di

Foglio n. 2

Indicazioni Operative, per l'adozione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 1/2018.

Si allegano, in forma tabellare, le osservazioni al Capitolo 13 del PNGR, derivanti in larga parte dalle successive revisioni della citata bozza di Indicazioni Operative sul tema della "Gestione delle macerie a seguito di un evento sismico".

Il Direttore dell'Ufficio II
Fausto Guzzetti



IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio



Allegati: Osservazioni al Capitolo 13 – Piano di Gestione delle Macerie del PNGR



Osservazioni al Capitolo 13 – Piano di Gestione delle Macerie del PNGR

Riferimento (capoverso/pag.)	Forma attuale	Osservazioni	Proposta di modifica al testo
Dopo il 1° capoverso, pag. 87		Il riferimento alla dichiarazione dello stato d'emergenza è necessario vista l'eccezionalità dell'evento sismico e dell'impatto e che questo ha sul territorio e sugli edifici.	Inserire la seguente frase: "A valle della delibera di dichiarazione dello stato di emergenza, la gestione delle macerie avviene secondo un percorso normativo non ordinario che trova fondamento nelle disposizioni d'urgenza, quali le ordinanze di protezione civile, che disciplinano i primi interventi da realizzare e le eventuali deroghe alle vigenti normative. Tali procedure sono utilizzate per favorire un'adeguata gestione delle macerie e dei rifiuti derivati dal sisma, in linea con i tempi legati all'emergenza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico."
Dopo il 2° capoverso, pag. 87			Inserire la seguente frase: "In particolare, sul tema della gestione delle macerie a seguito di evento sismico, il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri sta lavorando, di concerto con le Amministrazioni interessate, a specifiche indicazioni operative per la predisposizione di piani territoriali."
3° capoverso, pag. 87	L'ambito di applicazione <u>delle presenti indicazioni</u> è riferito alle macerie derivanti dal crollo e demolizioni di edifici e infrastrutture a seguito di un evento sismico dal luogo di produzione fino all'impianto.	-	"L'ambito di applicazione del presente documento è riferito alle macerie derivanti dal crollo e demolizioni di edifici e infrastrutture a seguito di un evento sismico dal luogo di produzione fino all'impianto."
7° capoverso, pag. 87	Non rientrano in tale classificazione ovvero non	A seguito dello stato di emergenza, con	"Possono non rientrare in tale classificazione ovvero non sono considerati "rifiuti" i seguenti materiali:"

	sono considerati "rifiuti" i seguenti materiali:	ordinanza i beni architettonici, ecc. vengono esclusi dalla categoria dei rifiuti. Si ritiene opportuno modificare la frase, poiché il percorso di gestione di tali materiali è diverso da quello delle macerie.	
2° capoverso, pag. 88	La gestione delle macerie derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici e infrastrutture a seguito di un evento sismico segue un percorso articolato, la cui filiera è suddivisa in differenti fasi. Uno schema esemplificativo è riportato in Figura 30, con due flussi a seconda che le macerie prodotte dall'evento siano selezionate in loco oppure trasportate presso un sito di deposito temporaneo (SDT).	La dicitura sito di deposito temporaneo è cambiata in «deposito temporaneo prima della raccolta» ed è riportata all'articolo 183, comma 1, lettera bb) del TUA.	Si propone di modificare come segue: <i>"La gestione delle macerie segue un percorso articolato, la cui filiera è suddivisa in differenti fasi, a seconda che le macerie prodotte dall'evento siano selezionate in loco oppure trasportate presso un sito di deposito temporaneo (SDT) prima della raccolta."</i>
Figura di pag. 88	Figura 30	La figura presuppone deroghe che non sono richiamate nel testo e non contiene il riferimento all'aggiornamento normativo del Sito di	Si propone di togliere la figura 30.

		Deposito Temporaneo prima della raccolta.	
3° capoverso, pag. 88	<p>Il percorso della gestione delle macerie derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici e infrastrutture a seguito di un evento sismico, può anche essere rappresentato in relazione alle principali deroghe al Decreto Legislativo n. 152/06 utilizzate in contesto emergenziale. Uno schema esemplificativo è riportato in Figura 31.</p>	<p>Il capoverso fa riferimento allo schema, che si propone di togliere (vedi riga successiva).</p>	<p>Si propone di togliere l'intero periodo.</p>
Figura di pag. 89		<p>Lo schema oltre ad non essere aggiornato con i nuovi riferimenti normativi, propone l'utilizzo di deroghe concesse durante le emergenze passate e che potrebbero non essere concesse nelle emergenze future.</p>	<p>Si propone di togliere la figura 31.</p>
1° capoverso, pag. 89, punto b)	<p>b) definire un modello procedimentale per l'individuazione dei siti di deposito temporaneo (SDT);</p>		<p>Si propone di modificare come segue: "b) definire un modello procedimentale per l'individuazione e l'allestimento dei siti di deposito temporaneo prima della raccolta delle macerie e dei materiali da scavo, nonché garantirne requisiti minimi di dotazioni;"</p>